

All'ospedale di Circolo ho trovato un'ottima sanità

Pubblicato: Giovedì 7 Giugno 2018



Seguo con attenzione gli articoli di Varesenews che riguardano l'**Ospedale di Circolo di Varese**, in particolare quelli di **Pier Fausto Vedani** e di **Carlo Ballerio**.

La sanità pubblica varesina sta attraversando un momento abbastanza complesso e il nostro ospedale è? oggetto di molte polemiche. **Ritengo sia giusto criticare e mettere in evidenza carenze e disguidi**, però? dobbiamo anche far risaltare le **tante cose che funzionano**. Desidero quindi raccontare la mia personale esperienza di paziente che negli ultimi due anni ha subito **quattro interventi** nel reparto di **Urologia ora diretto dal Dr. Giovanni Saredi** che ha sostituito il **prof. Alberto Marconi** recentemente andato in pensione.

Nel 2016 mi diagnosticarono il blocco del rene sinistro. È stata una vera e propria "mazzata" e così ho iniziato una ricerca dei **migliori urologi in Lombardia e in Piemonte**, con mia sorpresa ho scoperto che **erano tutti "passati" dall'Urologia dell'Ospedale di Varese**.

Sono quindi tornato con fiducia al nostro nosocomio dove sono stato sottoposto a uretroscopia, **nefrostomia** e nefrectomia nel 2016 e, nel mese di aprile 2018, a riduzione della **IBP prostatica con il raggio laser Thulep**.

Mi sono trovato benissimo: il rene malato è? stato asportato con la tecnica operatoria "**laparoscopica**" molto meno invasiva di quella tradizionale e nel **giro di 12 giorni** (dopo i tre interventi su menzionati e due anestesi generali) sono tornato a casa.

Con il tempo di attesa di 12 mesi, perché? l'intervento non era urgente, mi hanno praticato la "Thulep" anziché? i metodi tradizionali. **Tempo di degenza 4 giorni**.

Per l'intervento programmato di riduzione della prostata il tempo di attesa medio in altri ospedali pubblici e? pressoché? identico a quello di Varese.

Le cose che piu? mi hanno colpito sono state: a) **esami complessi** (urotac e scintigrafia renale) effettuati nel giro di qualche giorno; b) **ricovero programmato** nel giro di 40 giorni (luglio 2016); c) **esami pre intervento effettuati** in un solo giorno sia nel primo ricovero che nel secondo; d) **per tutti gli esami non ho pagato alcun ticket.**

Confesso che avrei pagato volentieri dei ticket come mi capita quando li eseguo da esterno presso strutture pubbliche o convenzionate. È chiaro che gli esami da paziente interno hanno dei costi, perché? farli gravare tutti sulle **ingenti spese dell'Ospedale? Una partecipazione alle spese degli esami in base al reddito non sarebbe una "bestemmia"** ed i soldi risparmiati potrebbero servire per incrementare personale e strumenti tecnologici.

Termino evidenziando alcuni dati che ho ricavato dal sito **web Ospedale di Circolo**, sezione trasparenza, **reparto SC Urologia Varese** (ci sono dati anche di altri reparti): **posti letto 29, num. ricoveri 3.035, gg ricovero 10.450, prestaz. amb. 17.849, n. medici 10** (tra ricoveri ospedale e day hospital) il tutto corredato dall'importo in euro dei relativi costi. Mi sembrano numeri che dimostrano una mole di lavoro e di costi molto elevati.

di Ivo Bressan